



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 11/02/2026 Protocollo N° 0110468 Class: H.400.25.1 Fasc. 50 Allegati N° 0

Oggetto: TERMINAL RINFUSE VENEZIA S.P.A. – Richiesta di Autorizzazione Unica ZLS relativa alla realizzazione di un box prefabbricato in calcestruzzo armato destinato allo stoccaggio di materia prima alla rinfusa presso il Terminal Rinfuse Venezia, in corrispondenza della banchina Piemonte, sito in Venezia, Porto Marghera, Via del Commercio.

Trasmissione documentazione integrativa nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis, L. n. 241/1990).

	Alla	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese
e p.c.	Alla	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
	Alla	Direzione Infrastrutture e Trasporti
	Alla	Direzione Turismo e Marketing territoriale
	Alla	Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
	Alla	Segreteria Generale della Programmazione
	All'	Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
	All'	Area Tutela e Sicurezza del Territorio
	All'	Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
	All'	Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Facendo seguito alla nota prot. n. 40491 del 27.01.2026, con cui si richiede alle Strutture regionali in indirizzo il proprio contributo istruttorio in merito al procedimento di cui all'oggetto, a seguito dell'invio della documentazione integrativa richiesta dal Comune di Venezia e dalla Città Metropolitana di Venezia, si evidenzia quanto segue.

L'intervento interessa un'area del Terminal TRV (Terminal Rinfuse Venezia), situata in corrispondenza dell'angolo tra la banchina Piemonte e la banchina Romagna, nell'ambito della Macroisola

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialiveneziaspeciali@pec.regione.veneto.it



Portuale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera. Si tratta, nello specifico, di un'area attualmente libera da edifici, impiegata come piazzale operativo per la movimentazione di merci.

Il progetto prevede la realizzazione di due depositi prefabbricati in calcestruzzo armato, costituiti da muri di contenimento, poggiati su una platea di fondazione dello spessore di 20 cm, destinati allo stoccaggio di loppa d'altoforno, un sottoprodotto dell'industria siderurgica destinato all'impiego come materia prima nella produzione del cemento, non classificabile come rifiuto come da dichiarazione del produttore.

La loppa d'altoforno viene già movimentata all'interno del Terminal, quindi il progetto in esame ha l'obiettivo di incrementare la capacità di stoccaggio dei piazzali esistenti con una previsione di sostituzione del traffico di altre materie prime quali ad esempio il carbone.

Relativamente alla terre e rocce derivanti dalla demolizione della pavimentazione esistente nell'area interessata dall'intervento, le stesse saranno gestite come rifiuti speciali non pericolosi, da conferire presso impianto autorizzato.

Per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento di cui al DM 26 gennaio 2023, n. 45, il Proponente ha fornito la Relazione tecnica asseverata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) del citato DM riguardante *«gli interventi e le opere che non interferiscono con le acque sotterranee, a condizione che sia stato accertato, nel rispetto delle procedure previste dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006, il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dei suoli, ovvero il non superamento delle concentrazioni soglia di rischio dei suoli approvate ai sensi dell'art. 242, comma 4 del medesimo decreto legislativo, e l'intervento, per le loro caratteristiche, non modifichi il modello concettuale definitivo approvato.»*. Nello specifico, la sopraccitata relazione assevera che:

- le attività di manomissione dei piazzali esistenti saranno effettuate esclusivamente in aree conformi ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B, Allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006;
- la profondità massima della fondazione sarà pari a 20 cm rispetto al p.c., pertanto interesserà solo la zona insatura, considerando che la falda freatica si attesta a 1,4 m dal p.c.;
- le pavimentazioni oggetto di intervento saranno completamente ripristinate al termine delle lavorazioni, garantendo, quindi, l'invarianza del modello concettuale del sito.

Sulla base di quanto sopra riportato e dell'istruttoria tecnica eseguita, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, rinviando al parere di competenza del Servizio valutazioni ambientali del Comune di Venezia relativamente alla verifica in ordine alla qualificazione degli interventi ed alla loro conformità alle categorie previste dal DM 45/2023.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore vicario
arch. Matteo Lizier
(firmato digitalmente)

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it